



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 55 del 10/04/2001

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ISP. AGRICOLTURA 5 marzo 2001, n. 50
Reg CEE 2078/92 - Aggiornamento delle Linee guida di difesa integrata 2001 relative alla applicazione della Misura A 1.

L'anno 2001 addì 5 marzo 2001 nella sede del Settore I.C.A. presso l'Assessorato Agricoltura.

Il Dirigente dell'Osservatorio per le Malattie delle Piante di Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dallo stesso Osservatorio e da lui confermata, riferisce al Dirigente del Settore Ispettorato Compartimentale Agricoltura e Alimentazione quanto segue:

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale del 25/11/1998 n. 357 con la quale è stata approvata l'attuazione del Reg. CEE 2078/92 - Integrazione al Programma Agroambientale Regionale (PAR) (deliberazione di Giunta Regionale n. 3402 del 31/07/98), nella quale sono riportate, tra l'altro, linee guida di difesa integrata relativa alla misura A 1;

VISTO i precedenti aggiornamenti delle linee guida approvati con delibera di G. R. n. 1655. del. 7/12/1999 e con Determinazione Dirigenziale n. 112/I.C.A. del 3 maggio 2000 e considerata la necessità di effettuare ulteriori aggiornamenti delle stesse linee guida relative alle nuove sostanze e di recente registrazione da parte del Ministero della Sanità;

VISTA la nota del Ministero delle Politiche Agricole dei 15/01/2000 n. 303 che ha comunicato alla Regione Puglia l'approvazione di tali aggiornamenti relativi alle sostanze attive da impiegare nella misura A1.

Si propone, di approvare il nuovo documento (allegato A) con ulteriori aggiornamenti effettuati per l'anno 2001, delle linee guida di difesa integrata - Misura A1 del Reg. CEE 2078/92. Tale testo integrato sostituisce quello precedente.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore Il Responsabile dell'Osservatorio
Dr. Antonio Guario Malattie delle Piante
Dr. Francesco La Notte

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE DI SETTORE ISP. COMP. AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

Visto il Decreto legislativo del 3/02/1993 n.29 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale del 4/02/1997;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n.3261 del 28/07/1998;

Ritenuto per motivazioni indicate in premessa, di adottare il presente provvedimento;

DETERMINA

Di approvare il nuovo documento (allegato A) con ulteriori aggiornamenti effettuati per l'amo 2001, delle linee guida di difesa integrata - Misura A1 del Reg. CEE 2078/92. Tale testo integrato sostituisce quello precedente

Di incaricare l'Osservatorio Malattie delle Piante di inviare il presente provvedimento all'Ufficio competente per la pubblicazione sul Bollettino della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/94 ad 6 lett. g

Di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della Legge 127/97 e, pertanto, è atto immediatamente esecutivo.

Di dichiarare che il presente atto, composto da n.2 fasciate e un allegato composto da 180 fogli, è, stato redatto in duplice originale, di cui uno verrà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta e l'altra sarà custodita agli atti del Settore I.C.A. Copia sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non sarà inviata all'Assessore al Bilancio - Settore Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente atto sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore.

5 marzo 2001

Il Dirigente del Settore

Dr. Giuseppe Laera

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA, RIFORMA FONDIARIA, ALIMENTAZIONE,

FORESTE, ACQUACOLTURA, CACCIA E PESCA

OSSERVATORIO REGIONALE PER LE MALATTIE DELLE PIANTE

BARI

REG. CEE 2078/92

PROGRAMMA AGROAMBIENTALE REGIONALE

AGGIORNAMENTO 2001

LINEE GUIDA
DI DIFESA INTEGRATA

MISURA A1

Sensibile riduzione dell'impiego dei fitofarmaci

INDICE

1 - PREMESSA

2 - DIFESA INTEGRATA

2.1 Colture arboree

Agrumi

Albicocco

Ciliegio

Fragola

Mandorlo

Olivo

Pesco

Susino

Vite da tavola

Vite da vino

2.2 - Colture ortive

Aglione

Asparago

Bietola da costa

Carciofo

Carota

Cavolo

Cetriolo

Cicoria

Cipolla

Cocomero

Fagiolino

Fava

Finocchio

Indivia
Lattuga
Melanzana
Melone
Patata
Peperone
Pisello
Pomodoro
Porro
Prezzemolo
Radicchio
Scarola
Sedano
Spinacio
Zucchini

2.3 - Colture erbacee

Avena - Segale - Triticale
Barbabietola da zucchero
Colza
Erba medica
Favino
Frumento
Girasole
Orzo
Soia
Sorgo
Tabacco

3 - DISERBO

3.1 - Diserbo Colture arboree

Agrumi
Albicocco
Ciliegio
Fragola
Mandorlo
Pesco
Susino
Vite da tavola
Vite da vino
Olivo

3.2 - Diserbo, Colture ortive

Aglione
Asparago
Bietola da costa
Carciofo
Carota
Cavolo

Cetriolo
Cipolla e Porro
Cocomero e Melone
Fagiolino
Fava
Finocchio
Insalate
Melanzana
Patata
Peperone
Pisello
Pomodoro
Prezzemolo
Sedano
Spinacio
Zucchino

3.3 - Diserbo Colture erbacee

Avena - Segale - Criticale
Barbabietola da zucchero
Colza
Erba medica
Favino
Frumento e Orzo
Girasole
Soia
Sorgo
Tabacco

Premessa

MISURA A 1 - Produzione Integrata

Le presenti norme tecniche relative all'impegno A1 del programma Regionale Pluriennale (sensibile riduzione dell'impegno di fertilizzanti e fitofarmaci) sono state predisposte in base alle indicazioni concordate tra il Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestale e la Commissione della Comunità Europea con decisione del 30/12/1996.

Qualsiasi deroga alle presenti norme tecniche (in termini di giustificazione degli interventi, principi attivi, dosi di impiego, limitazioni, ecc.) deve avere validità temporanea ed essere autorizzata dall'Osservatorio per le Malattie delle Piante in relazione a particolari condizioni dell'azienda e solo in relazione ad eventi eccezionali.

OBIETTIVI

Gli obiettivi da raggiungere con l'applicazione dell'impegno A relativamente all'azione 1 sono:
impieghi di tecniche o di strategie di difesa in grado di garantire il minor impatto ambientale privilegiando quelle agronomiche e/o biologiche nel quadro di una agricoltura sostenibile;
riduzione o contenimento degli apporti chimici;
salvaguardia ecologica del territorio ai fini di un minor impatto verso l'uomo l'ambiente;
garantire una produzione a livelli accettabili.

CRITERI

Per la stesura di detti disciplinari sono stati considerati alcune norme di carattere generale per la selezione qualitativa dei mezzi di difesa e per la ottimizzazione delle quantità e delle modalità di distribuzione al fine di determinare una riduzione delle quantità di principio attivo impiegate per unità di superficie attraverso una riduzione del numero complessivo degli interventi.

Nella individuazione dei mezzi di intervento sono stati privilegiati i seguenti aspetti:

- scelta di varietà resistenti o tolleranti alle avversità;
- utilizzo di materiale di propagazione sano;
- adozione di pratiche agronomiche in grado di creare condizioni sfavorevoli agli organismi dannosi (es. ampie rotazioni, concimazioni equilibrate, irrigazioni localizzate, adeguate lavorazioni del terreno ecc.);
- mezzi fisici;
- mezzi biotecnici;
- prodotti naturali a basso impatto ambientale.

Per la scelta dei fitofarmaci è stato considerato:

- l'efficacia nei confronti delle avversità e le loro caratteristiche che consentono di inserirli nella strategia di intervento specificatamente individuata;

- la selettività per la coltura

- il minor impatto al fine di minimizzare i rischi per:

- > la salute dell'uomo sia per quanto riguarda gli effetti a breve termine (tossicità acuta) che quelli a lungo termine (tossicità cronica) escludendo o limitando fortemente i prodotti "tossici" e "molto tossici" limitando quelli "nocivi" o quelli per i quali non siano chiaramente esclusi "indizi di pericolosità" e preferendo quelli meno tossici;

- > l'ambiente considerando:

- la selettività nei confronti degli organismi utili specie per quelli dotati di un ruolo attivo nella regolazione delle popolazioni dannose nonché sulla produttività (pronubi);

- la residualità sui prodotti alimentari;

- mobilità nel suolo e nelle acque;

- rischi di resistenza;

- formulazione;

- miscibilità.

NORME TECNICHE

LA PRESENZA DEI PARASSITI VA RILEVATA CON ACCURATI METODI DI CAMPIONAMENTO

E' necessario conoscere la biologia dei parassiti al fine di valutare la presenza degli .stadi dannosi e, soprattutto, il relativo livello di densità per orientare i monitoraggi e individuare la "soglia di intervento".

I campionamenti hanno lo scopo di verificare l'entità dell'inoculo o della popolazione dei fitofagi sulla coltura. La cadenza può essere settimanale o con intervalli diversi a seconda delle necessità. L'accuratezza e la costanza dei campionamenti, costituiscono una premessa fondamentale per la buona riuscita di un programma di lotta integrata e le metodologie di difesa non possono essere applicate senza un preventivo riscontro della situazione fitosanitaria. Per i parassiti fungini, dove è possibile la valutazione delle "soglie di intervento" i dati dei campionamenti e dei rilievi visivi devono essere messi in relazione ai dati meteorologici. Per i parassiti animali è necessario attenersi alle soglie indicate per ciascuna specie, determinate attraverso rilievi visivi e impiego di trappole.

E' necessario verificare la presenza di eventuali antagonisti naturali e del rapporto che intercorre con la specie fitofaga.

E' necessario individuare il momento ottimale di intervento in relazione:

> all'andamento delle infestazioni

> allo stadio di sviluppo della specie dannosa e del suo grado di pericolosità

> alla presenza contemporanea di più specie dannose

> alle caratteristiche dei principi attivi, alla loro efficacia e meccanismo di azione in relazione ai diversi stadi di sviluppo dei fitofagi all'andamento meteorologico e previsione del tempo.

GLI INTERVENTI

DEVONO ESSERE GIUSTIFICATI

Tale giustificazione va fatta sulla base di quanto indicato nei "criteri di intervento" dopo aver rilevato le soglie direttamente in azienda, con monitoraggio dei parassiti, campionamenti, trappole sessuali o cromotropiche, o tramite i bollettini fitosanitari emanati dalle strutture preposte (Osservatorio per le Malattie delle Piante, Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, Consorzi di Difesa, Consorzi di bonifica, Associazioni dei produttori, ecc.).

Per interventi a parassiti non riportati in tale opuscolo o per modifiche nei criteri di intervento per situazioni anomale è necessario contattare l'Osservatorio per le Malattie delle Piante per concordare le modalità operative più idonee.

I FITOFARMACI VANNO IMPIEGATI

SECONDO PRECISE MODALITA'

Nell'ambito del Reg. CE 2078/92 possono essere impiegati solo i principi attivi indicati nel disciplinare.

Per le dosi di impiego dei fungicidi, insetticidi, e acaricidi, si fa riferimento a quelle indicate in etichetta preferendo quelle inferiori, per i diserbanti le dosi d'impiego sono quelle indicate in tabella per le singole colture.

Si fa obbligo di escludere formulati classificati "Molto tossici, Tossici o Nocivi (ex prima e seconda classe) qualora dello stesso principio attivo siano disponibili anche formulati classificati "Irritanti o Non classificati" (ex terza e quarta classe).

Ove è possibile, si raccomanda di trattare solo la parte dell'appezzamento più gravemente infestata, per permettere la sopravvivenza di eventuali nemici naturali.

Quando è possibile, utilizzare mezzi biologici (ausiliari, parassitoidi o predatori), come indicato nella colonna relativa ai criteri di intervento.

Per quanto riguarda la scelta dei principi attivi da impiegare è buona norma tenere conto anche della destinazione finale del prodotto con particolare riguardo alla normativa in materia di residui antiparassitari dei Paesi importatori.

In ogni caso va sempre rispettato il tempo di carenza dei fitofarmaci utilizzati.

Sono ammessi tutti i principi attivi autorizzati nell'agricoltura biologica come da Reg. CE 2092/91, anche se non specificatamente menzionati nei disciplinari, purché autorizzati in Italia.

I prodotti bagnanti e adesivanti sono ammessi purché appositamente registrati per l'uso.

Non è ammesso l'impiego di fitoregolatori ad eccezione di quelli eventualmente riportate nelle norme tecniche della coltura

Per il controllo delle infestanti è ammesso l'impiego dei soli principi attivi riportati in tabella. Nel caso in cui i principi attivi indicati in miscela vengano utilizzati singolarmente o all'interno di altre miscele, la dose di impiego non potrà essere aumentata.

Le norme riguardanti criteri di intervento e limitazioni d'uso o note aventi carattere vincolante sono evidenziate in grassetto. Le limitazioni di intervento vanno intese per singolo principio attivo e non in alternativa se non specificatamente indicato.

ALLEGATO AL PROGRAMMA AGROAMBIENTALE

DELLA REGIONE PUGLIA - REG. CEE 2078/92

LINEE GUIDA
DI DIFESA INTEGRATA

MISURA A1

Sensibile riduzione dell'impiego dei fitofarmaci

Anno 2001

DIFESA INTEGRATA

Colture Arboree